



ALTERNATIVE AL CARCERE ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA: NUOVE PENE SOSTITUTIVE, MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE E MESSA ALLA PROVA

Cod. P24020

Data: Napoli, Castel Capuano, 20–22 marzo 2024

Responsabili del corso per il comitato direttivo: Dr. Vincenzo Sgubbi

Esperti formatori: Prof. Roberto Bartoli

Presentazione

L'esecuzione penale esterna sta sempre più diventando, in Italia come in altri paesi, una realtà di dimensione maggiore rispetto a quella del carcere, che rappresenta l'extrema ratio nel sistema punitivo. A ottobre 2023 gli adulti in carico agli U.E.P.E. per l'esecuzione di misure erano 83.569 (altri 50.014 erano in carico per indagini e consulenze). Le persone in carcere erano, invece, 59.715. E' d'altra parte da tempo patrimonio comune della cultura e della scienza penalistica internazionale quanto espriare nella comunità pene di breve durata – inflitte ab initio o quali residuo di pene di maggiore durata – favorisca la rieducazione e il reinserimento sociale, in linea con il dettato costituzionale, e abbatta altresì i tassi di recidiva. La pena 'nella comunità' (semilibertà, detenzione domiciliare, affidamento in prova al servizio sociale, lavoro di pubblica utilità) serve vuoi a evitare gli effetti dannosi di una detenzione breve, vuoi a favorire il graduale e progressivo reinserimento sociale di quanti escano dal carcere, attraverso misure alternative, dopo avere espriato per un certo tempo una pena intramuraria. Con questa consapevolezza, la Scuola, sollecitata da importanti recenti modifiche normative apportate dalla riforma Cartabia (d.lgs. n. 150/2022), che hanno in particolare interessato le pene sostitutive delle pene detentive di cui alla legge n. 689/1981 e la sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato, dedica anche quest'anno un corso alla realtà e alla prassi dell'esecuzione penale esterna. Il corso metterà a fuoco la disciplina delle nuove pene sostitutive delle pene detentive inflitte in misura non superiore a quattro anni (oltre 1.300 già in esecuzione, al 31 ottobre 2023), sottolineando i profili di rapporto con le misure alternative alla detenzione previste dalla legge sull'ordinamento penitenziario. La riforma Cartabia sollecita un dialogo tra giudici di cognizione, chiamati ad applicare le pene sostitutive in una nuova udienza di sentencing (art. 545-bis c.p.), con intervento dell'U.E.P.E., e magistrati di sorveglianza, che da tempo hanno familiarità e dimestichezza con l'esecuzione penale esterna e ai quali la recente riforma affida nuovi compiti, in sede di esecuzione delle pene sostitutive. La dimensione del giudice di cognizione quale 'giudice della pena' e dell'esecuzione esterna, d'altra parte, è già da anni una realtà a seguito dell'introduzione e del successo applicativo della messa alla prova ex art. 168 bis c.p. Di qui l'opportunità di una riflessione ad ampio raggio, che valga a mettere a fuoco le nuove disposizioni, i più recenti approdi della

giurisprudenza e, non ultimo, la realtà degli uffici preposti all'esecuzione penale esterna. Nel corso sia delle relazioni frontali, sia dei gruppi di lavoro, sarà infatti valorizzato l'intervento di funzionari e assistenti sociali per simulare il contatto con l'U.E.P.E. e la predisposizione di programmi di trattamento per le diverse misure. Ciò nella convinzione della necessità di un proficuo e continuo scambio tra magistrati e amministrazione dell'esecuzione penale esterna, che coinvolga anche gli avvocati, la cui collaborazione è quanto mai di particolare rilievo.

Programma

Mercoledì 20 marzo 2024

- ore 15,00 **Presentazione del corso**
- ore 15.15. **Passato, presente e futuro delle alternative al carcere, tra riforme, prassi e problematiche applicative**
Luciano Eusebi, Ordinario di Diritto penale dell'Università cattolica di Milano
- ore 16,00 **La realtà dell'esecuzione penale esterna attraverso la lettura delle statistiche**
Angela della Bella, Ordinario di diritto penale, Università di Milano
- ore 16,45 **Alternative al carcere e rinnovato ruolo dell'UEPE nel processo penale**
Domenico Arena, Ministero della giustizia, Direttore generale per l'Esecuzione penale esterna
- ore 17,30 **Dibattito sui temi affrontati in caso di terzo intervento**
- ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Giovedì 21 marzo 2024

- ore 9,15 **La sospensione del processo con messa alla prova**
Valeria Bove, Corte di cassazione, Ufficio del Massimario

- Ore 10,00 **Le nuove pene sostitutive delle pene detentive e l'art. 545 bis c.p.p.**
Luca Milani, Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano
- ore 10.45 **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 11.15 **Pausa**
- ore 11,30 **Le misure alternative, tra prassi, novità e problematiche relative all'art. 656 c.p.p. e ai "liberi sospesi"**
Marcello Bortolato, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze
- ore 12,15 **Dibattito**
- ore 13,00 **Sospensione dei lavori**
- ore 14.00 **Gruppi di lavoro**
- 1. Pene sostitutive**
- Coordinano:*
Angela Colella, Giudice del Tribunale di Monza
Antonella Calcaterra, Avvocato Foro di Milano
- 2. Messa alla prova**
- Coordinano:*
Raffaele Muzzica, Giudice del Tribunale di Nola
Pasquale Bronzo, associato di Diritto Processuale Penale Università. Sapienza Roma
- 3. Misure alternative**
- Coordinano:*
Marco Puglia, Magistrato di Sorveglianza Santa Maria C.V.
Annamaria Alborghetti, Avvocato Foro di Padova

- ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**
- ore 16.30 **Dibattito.**
- ore 17,00 **Sospensione dei lavori.**

Venerdì 22 marzo 2024

- Ore 9,15 **Sovraffollamento carcerario e pene detentive brevi**
Mario Serio, componente del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale
- ore 9,45 **Le pene sostitutive e la messa alla prova nei giudizi di impugnazione**
Alessandra Bassi, Corte d'appello di Torino
- ore 10,15 **Dibattito sui temi affrontati.**
- ore 10,30 **Pausa**
- ore 10,45 Tavola rotonda.
Il nuovo corso delle alternative al carcere tra prassi, problemi applicativi e ulteriori prospettive di riforma
Gemma Tuccillo, Consigliera del Ministro e già direttore del dipartimento di giustizia minorile e di comunità
Giovanni Pavarin, già Presidente del Trib. Sorveglianza di Trieste
Giuseppe Amarelli, Ordinario di diritto penale dell'Università Federico II di Napoli
- ore 12,45 **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 13,00 **Chiusura dei lavori**